

## la mail proposta dal Forum dei movimenti per l'acqua

### **IMPORTANTE**

**PER EVITARE DI VEDERSI BLOCCATA LA PROPRIA CASELLA DI POSTA (CHE AL MASSIMO PUÒ INVIARE MAIL A CIRCA 500 DESTINATARI OGNI 24 ORE), SCEGLIETE SOLO UNO DEI GRUPPI DI INDIRIZZI IN ALLEGATO, ED INVIATE GLI ALTRI NEI GIORNI SUCCESSIVI; PER FARE IN MODO CHE OGNI GIORNO SIANO COINVOLTI TUTT\* LE/I PARLAMENTARI, SCEGLIAMO I GRUPPI A CASO E NON TUTT\* IL PRIMO.**

### **Testo della mail da inviare:**

Gentile Deputato/Senatore,

Le scriviamo questa lettera dopo che sono apparse dichiarazioni di più esponenti di Governo che attaccano esplicitamente il voto referendario dello scorso giugno, attraverso il quale **la maggioranza assoluta del popolo italiano si è espressa contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per una gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico integrato fuori da ogni logica di profitto.**

E' sempre più evidente come i provvedimenti allo studio dell'attuale Governo, che saranno discussi nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri, riprendano quelli già approvati dal Governo precedente, riproponendo l'idea di una gestione dell'acqua e dei servizi pubblici locali secondo logiche di mercato, azzerando di fatto l'esito referendario.

Tale azzeramento può essere perseguito anche in forma indiretta, tramite provvedimenti, come **l'art. 20 della bozza di DL sulle liberalizzazioni**, che mettano in discussione la possibilità di gestione del servizio idrico attraverso enti di diritto pubblico, quali le aziende speciali: modalità che, ricordiamo, è espressamente prevista e consentita dalla vigente disciplina comunitaria e che è stata resa esplicitamente praticabile in Italia proprio a seguito del voto di giugno.

Di fatto dopo un esito referendario inequivocabile, frutto di una mobilitazione sociale che ha dimostrato il desiderio di protagonismo diretto di milioni di donne e di uomini di questo Paese, i governi e le istituzioni, invece di procedere in direzione della volontà popolare democraticamente espressa, procedono in direzione esattamente contraria.

Un simile attacco ai fondamenti della democrazia richiede ad ogni parlamentare di schierarsi a garanzia e rispetto del voto del popolo italiano, al di là della propria collocazione politica.

**Le chiediamo quindi, in sede di discussione parlamentare, di esprimere la sua contrarietà nei confronti di ogni provvedimento che, direttamente o indirettamente, tradisca la volontà popolare, stravolgendo il quadro normativo emerso dai risultati del 12 e 13 giugno 2010.**

Certi dell'attenzione con cui vorrà considerare la presente e del Suo personale impegno in difesa della democrazia, cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

***(Firma del Comitato o firma del singolo cittadino, aderente al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua)***